

UN SEGNO DI PACE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CA' BRUSA', 36 - VALLONARA MAROSTICA (VI) 36063
Codice Fiscale	01735780247
Numero Rea	VI 180749
P.I.	01735780247
Capitale Sociale Euro	167.081 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142209

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	20.143	28.674
II - Immobilizzazioni materiali	1.979.274	1.945.532
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.506	9.506
Totale immobilizzazioni (B)	2.008.923	1.983.712
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	7.825	7.021
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	735.385	917.687
Totale crediti	735.385	917.687
IV - Disponibilità liquide	526.000	318.494
Totale attivo circolante (C)	1.269.210	1.243.202
D) Ratei e risconti	48.347	26.119
Totale attivo	3.326.480	3.253.033
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	167.081	124.891
IV - Riserva legale	1.635.680	1.497.192
VI - Altre riserve	-	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	107.762	142.771
Totale patrimonio netto	1.910.523	1.764.853
B) Fondi per rischi e oneri	-	22.396
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	87.983	98.457
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.089.383	1.055.401
esigibili oltre l'esercizio successivo	236.583	261.059
Totale debiti	1.325.966	1.316.460
E) Ratei e risconti	2.008	50.867
Totale passivo	3.326.480	3.253.033

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.948.756	4.401.709
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.229	-
altri	69.026	13.624
Totale altri ricavi e proventi	70.255	13.624
Totale valore della produzione	4.019.011	4.415.333
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	316.076	299.976
7) per servizi	454.245	409.816
8) per godimento di beni di terzi	86.947	85.626
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.031.960	2.379.731
b) oneri sociali	553.335	640.631
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	166.190	189.718
c) trattamento di fine rapporto	153.062	179.606
e) altri costi	13.128	10.112
Totale costi per il personale	2.751.485	3.210.080
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	141.111	125.693
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.276	15.733
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	128.835	109.960
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	81.204	4.700
Totale ammortamenti e svalutazioni	222.315	130.393
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(803)	3.358
12) accantonamenti per rischi	-	22.396
14) oneri diversi di gestione	41.874	62.160
Totale costi della produzione	3.872.139	4.223.805
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	146.872	191.528
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	485	392
Totale proventi diversi dai precedenti	485	392
Totale altri proventi finanziari	485	392
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.483	17.359
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.483	17.359
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13.998)	(16.967)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	132.874	174.561
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.112	31.790
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.112	31.790
21) Utile (perdita) dell'esercizio	107.762	142.771

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Informativa peculiare per l'esercizio 01/01/2019-31/12/2019, dovuta agli eventi da COVID-19.

Si segnala, inoltre, che dopo la chiusura dell'esercizio, nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") - inizialmente sviluppatasi in Cina e poi estesasi a livello globale - a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia.

Pur rimandando all'apposito paragrafo della Nota integrativa per l'illustrazione delle modalità di svolgimento dell'attività nell'attuale fase emergenziale, dell'adozione delle regole aziendali anti-contagio, delle misure di sostegno economico richieste e/o fruito dalla nostra società, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia fin da subito che l'attività della cooperativa per quanto riguarda le comunità alloggio e i gruppi appartamento non si è mai interrotta, mentre per quanto riguarda il centro diurno questa attività è stata sospesa dal 09 marzo 2020 per DPCM.

Inoltre, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art.2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito.

Infatti, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha risentito in modo lieve degli effetti della crisi, poiché ha continuato quasi completamente a svolgere la propria attività, e, anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro come ora, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce comunque un'adeguata informativa qualitativa in merito agli effetti da COVID-19 sulla gestione aziendale e alle azioni intraprese dalla cooperativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 2.008.923.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 25.211.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di costituzione
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- altre

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 20.143.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 387. Si riferiscono a: costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo determinato di software applicativo.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n.2 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 19.756, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 13.759
- Altri costi pluriennali per euro 5.996

L'ammortamento per quanto riguarda i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

L'ammortamento per quanto riguarda i costi pluriennali riferiti a oneri per accreditamento è effettuato in quote costanti non superiore a cinque anni.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.979.274.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi di un criterio forfettario di stima pari al 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

A tal proposito si è provveduto per quanto riguarda i fabbricati di Grancona e di Alonte a scorporare nella misura del 20% il valore riferito al terreno di tali immobili. Per quanto riguarda gli altri fabbricati di proprietà della cooperativa si è adeguato il valore del terreno sulla base del criterio forfettario di stima pari al 20%.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. La società non ha effettuato l'ammortamento sui terreni sui i quali insistono i fabbricati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 9.506.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 2.456, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

La cooperativa non detiene partecipazioni in imprese collegate ne controllate.

Società	Valore
Prisma Società Cooperativa Sociale Consortile - Vicenza	25
Unioncoop Società Cooperativa - Vicenza	26
CONAI	5
Cooperativa tra Consumatori Marostica	25
Finanza Sociale Consorzio di Imprese Sociali Società Cooperativa Sociale - Costabissara	2.375
TOTALE	2.456

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e ai contratti di locazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	2.008.923
Saldo al 31/12/2018	1.983.712
Variazioni	25.211

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	130.984	3.249.788	9.506	3.390.278
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(102.310)	(1.304.256)		(1.424.566)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	28.674	1.945.532	9.506	1.983.712
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.744	129.383	-	133.127
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	(3.900)	-	(3.900)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(12.276)	(128.835)		(141.111)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	1	37.094	-	37.095
Totale variazioni	(8.531)	33.742	0	25.211
Valore di fine esercizio				
Costo	134.728	3.375.271	9.506	3.519.505
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(114.585)	(1.395.997)		(1.510.582)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	20.143	1.979.274	9.506	2.008.923

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.269.210. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 26.008.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 7.825.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 804.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni in particolare alimenti, materiali di consumo che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 735.385.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 182.302.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 668.484, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 177.457.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

I crediti risultano essere tutti esigibili entro l'esercizio successivo e risulta così dettagliati:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Importo
Crediti v/clienti	798.934
Clienti c/fatture da emettere	52.273
nota di accredito da emettere	-5.265
a dedurre F.do Svalutazione Crediti	-177.457
Erario c/IVA	44..845
Erario c/Ritenute su interessi	72
Crediti verso Erario per ritenute su lavoro dipendente	20.760
Fornitori e diversi c/cauzioni	1.223
Crediti diversi	0
TOTALE	735.385

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 526.000, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 207.506.

Disponibilità Liquide	Importo
c/c Banca San Giorgio Quinto Valle Agno credito cooperativo	2.245
c/c Banca San Giorgio Quinto Valle Agno credito cooperativo conto dedicato	372.209
c/c Centrovneto Bassano Banca Credito Cooperativo	140.518
carte di credito prepagate	8.770
cassa	2.259
TOTALE	526.000

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 48.347.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 22.228.

Ratei attivi:

Sono riferiti a rimborso assicurativo su sinistro ascensore di Vallonara per euro 2.850.

Risconti attivi:

Sono riferiti per complessive euro 45.497 a polizze assicurative, contributo di revisione, bollo automezzi, polizze fidejussorie, canoni di assistenza e verifica, corsi di formazione e sicurezza, interessi su finanziamento, imposte di registro, servizi di pubblicità, canoni telefono fax e internet.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.910.523 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 145.670.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	124.891	-	50.013	7.823		167.081
Riserva legale	1.497.192	138.488				1.635.680
Altre Riserve	-1		1			0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	0	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	142.771	-142.771	-	-	107.762	107.762
Totale patrimonio netto	1.764.853	-4.283	50.014	7.823	107.762	1.910.523

Il capitale sociale è incrementato per euro 26 per ingresso di n 1 nuovi soci è diminuito per euro 7.823 per il rimborso della quota di tre soci. E' inoltre incrementato per euro 49.988 per il ristorno 2018 destinato ad incremento del capitale sociale come da delibera dell'assemblea del 15 maggio 2019.

La riserva legale risulta incrementata per euro 138.488 quale accantonamento dell'utile 2018 al netto della quota da versare ai fondi mutualistici.

Si ricorda che ai sensi dello statuto sociale nessuna riserva può essere distribuita ai soci sia durante la vita della cooperativa che in caso di scioglimento.

Classificazione delle riserve e dei fondi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2019
Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare reddito imponibile della società	0	0	0	0

Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare reddito imponibile della società	1.497.191	138.489		1.635.680
---	------------------	---------	--	------------------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva, la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	167.081	capitale	distribuzione ai soci e copertura perdite	167.081	-
Riserva legale	1.635.680	riserve	copertura perdite	1.635.680	
Altre riserve					
Riserva di arrotondamento	0	riserve	copertura perdite	0	
Totale	1.802.761			1.802.761	
Quota non distribuibile				1.635.680	
Residua quota distribuibile				167.081	

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nell'esercizio 2018 era stato iscritto un fondo rischi pari ad euro 22.396 per far fronte ai costi di una tantum relativi al rinnovo del CCNL delle Cooperative sociali. A seguito della firma avvenuta nel mese di maggio 2019 il fondo rischi è stato completamente utilizzato per coprire la quota di una tantum di rinnovo.

A fine esercizio la cooperativa non ha iscritto in bilancio alcun fondo per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 87.983;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 14.592. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 153.062.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 87.983 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 10.474.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.325.966.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 9.506.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	418.911	-89.020	329.891	329.891	-	-
Debiti verso banche	285.024		261.059	24.476	236.583	133.328
Debiti verso altri finanziatori	0	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	155.635	135.190	290.825	290.825	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	91.760	-16.830	74.930	74.930	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.454	-23.745	124.709	124.709	-	-
Altri debiti	216.676	27.876	244.552	244.552	-	-
Totale debiti	1.316.460	9.506	1.325.966	1.089.383	236.583	133.328

I debiti esigibili entro l'esercizio sono così dettagliati:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Importo
Bassano Banca mutuo ipotecario x immobile di Alonte entro anno	6.365
Bassano Banca Mutuo ipotecario x immobile di Grancona entro anno	18.111
Debito v/soci per Prestito Sociale	329.891
Debiti v/fornitori	190.483
Fatture da Ricevere	101.297
Nota di accredito da ricevere	-955
Erario c/Imp sost TFR	107
Erario c/ritenute Irpef dipendenti	74.568
Erario c/ritenute su interessi prestito da soci	851
Erario c/ritenute su lavoratori autonomi	2.935
Erario c/IRAP	-3.531
Debiti v/INPS	104.820
Debiti v/INAIL	-4.345

Debiti v/Enti prev Complementare	14.592
Debiti v/Coop Salute Familiari	15
Debiti per contributi su rateo ferie/rol non goduti	9.627
Debiti per stipendi soci e dipendenti	146.632
Debiti per trattenute sindacali	853
Debiti v/soci lavoratori per ristoro 2019	50.000
Debito per rateo ferie rol non goduti	36.774
Debiti v/utenti	738
Debiti diversi	3.357
Debiti per quote sociali da liquidare	6.197
TOTALE	1.089.383

I debiti oltre l'esercizio successivo sono così dettagliati:

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	Importo
Bassano Banca mutuo ipotecario x immobile di Alonte oltre anno	134.456
Bassano Banca Mutuo ipotecario x immobile di Grancona oltre anno	102.127
TOTALE	236.583

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale, che è previsto dall'art. 4 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci in data 29 marzo 2017.

Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Esso è stato assunto, con riferimento ad ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601.

In particolare, per l'esercizio 2019 è stato riconosciuto un interesse pari a 2% (al lordo delle ritenute di legge) . Detti finanziamenti non hanno una scadenza predeterminata.

Tali finanziamenti erano rimborsabili fino al 31/12/2016 a semplice richiesta, mentre a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

I suddetti finanziamenti dei soci non sono postergati rispetto a quelli degli altri creditori.

Pur essendo venuta meno, a seguito delle nuove Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, l'obbligatorietà di adempiere gli obblighi di trasparenza in precedenza imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci, anche relativamente ai finanziamenti da soci emessi *ex novo* la cooperativa ha comunque previsto la stipula in forma scritta del contratto di prestito sociale, nonché la redazione dei fogli informativi analitici.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta

Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: euro 329.891;
- Ammontare del patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio: euro 1.910.523;

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, è pari a 0,17

Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia (Pat + Dm/I)/AI, è pari a 1,069

Al riguardo, si osserva che un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di un non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
CentroVeneto Bassano Banca Credito Cooperativo	Mutuo ipotecario	28/04 /2026	SI	Ipoteca 1° grado su immobile in Grancona per euro 276.000	RATE MENSILI
CentroVeneto Bassano Banca Credito Cooperativo	Mutuo ipotecario	01/12 /2036	SI	Ipoteca 1° grado su immobile in Alonte per euro 645.000	RATE MENSILI

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Totale debiti assistiti da garanzie reali			
Ammontare	135.328	261.059		1.064.907	1.325.966

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 2.008.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 48.859.

I ratei passivi sono stati azzerati in quanto il rateo dei costi del personale per ferie e permessi rol non goduti è stato allocato tra i debiti entro l'esercizio.

I risconti passivi per euro 2.008 sono formati da contributi in c/impianti e da imposta di registro su contratto di locazione.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.948.756.

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	Importo
Servizi socio assistenziali e riabilitativi	3.934.261
Servizi di assemblaggio	4.306
Servizi diversi	10.188

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 70.255

Altri Proventi e Ricavi	Importo
Contributo c/impianti	120
plusvalenze	0
rimborsi assicurativi	2.850
contributo 5 per mille	1.396
sopravvenienze attive	44.463
contributi c/esercizio voucher digitalizzazione	1.229
donazioni	20.197
TOTALE	70.255

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Rendiconto delle somme percepite in virtù del beneficio del "5 per mille dell'IRPEF" dagli aventi diritto.

Anno finanziario	2017
Data di percezione	07/08/2019

IMPORTO PERCEPITO	1.395,57
--------------------------	----------

La Cooperativa Un Segno di Pace è una cooperativa sociale operante ai sensi della legge 381/91 art. 1 lett a) fornendo servizi socio assistenziali.

La Cooperativa rivolge la propria attività nell'ambito dei servizi socio sanitari ed educativi a persone in stato di disagio.

Le somme percepite sono state utilizzate nell'ambito delle attività previste dallo statuto.

Costi della produzione

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.872.139.

La voce più rilevante dei costi del conto economico è quella relativa al costo del personale voce B9) che può essere così suddivisa:

Coosto del Lavoro	Soci Lavoratori	Lavoratori non soci	Totale
Salari/stipendi/compensi	1.469.256	562.704	2.031.960
Oneri sociale e assicurativi	395.560	157.775	553.335
Trattamento di fine rapporto	111.319	41.743	153.062
Altri Costi	10.905	2.223	13.128
TOTALE	1.987.040	764.445	2.751.485

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I proventi finanziari per euro 485 sono così dettagliati:

Proventi e Oneri finanziari	Importo
Interessi attivi su c/c bancari	422
interessi attivi diversi	4
abbuoni e arrotondamenti attivi	59

Gli oneri finanziari per euro 14.483 sono così dettagliati:

Interessi e altri Oneri finanziari	Importo
Interessi passivi su c/c bancari	0
interessi passivi verso altri finanziatori	283
Interessi passivi su mutui	6.784
Interessi passivi su c/anticipi	245
Interessi passivi su Prestito Soci	6.884
Interessi passivi diversi	49
Abbuoni e arrotondamenti passivi	238
TOTALE	14.483

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico nel sottoconto sopravvenienze attive, importo di euro 33.721 riferito alla rettifica degli ammortamenti effettuati negli esercizi precedenti sul valore dei terreni.

Nel corso dell'esercizio in commento la società **non** ha rilevato nella voce B del Conto economico costi aventi natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. L'importo di euro 31.790 rappresenta l'imposta IRAP calcolata sulla base dell'aliquota prevista dalla Regione Veneto per le cooperative sociali di cui alla legge 381/91 art. 1 lett a).

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- Non si sono verificati elementi che comportino l'esigenza di calcolare imposte differite o anticipate in quanto le differenze temporanee di imposizione non sono rilevanti e significative.
- Non risulta accantonato alcun importo relativo all'imposta IRES in quanto la nostra cooperativa è esente ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73.

VOCE DI COSTO	SOCI	NON SOCI
costo del lavoro soci B9	1.987.040	
costo del lavoro non soci B9		764.445
costo per materie prime suss consumo merci B6		316.076
costo per servizi B7		454.245
costo per godimento beni di terzi		86.947
Ammortamenti e svalutazioni B10		222.315
Accantonamento per rischi		0
oneri diversi di gestione		41.874
interessi e oneri finanziari		14.483
imposte sul reddito		25.112
TOTALE	1.987.040	1.925.497
50% TOTALE ALTRI COSTI NON SOCI		962.749

esente IRES in quanto il costo del lavoro dei soci è superiore al 50% di tutti gli altri costi

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	93
Operai	6
Totale Dipendenti	99

Si evidenzia che la categoria degli impiegati comprende sia il personale amministrativo che gli operatori socio assistenziali, mentre la categoria degli operai evidenzia il personale ausiliario delle varie comunità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.320	7.060

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non si evidenziano impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Garanzie

Non si evidenziano garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Passività potenziali

Non risultano passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala che i soci hanno concesso alla società cooperativa finanziamenti fruttiferi di interessi di cui è già ampliamento riferito in apposita sezione della presente nota integrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Come già espresso nella parte iniziale della Nota integrativa, l'attività della nostra cooperativa non ha subito impatti a livello economico, finanziario e patrimoniale, a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica causata dal "Coronavirus" e delle correlate misure d'urgenza assunte dal Governo a decorrere dal 23 febbraio 2020.

L'emergenza sanitaria ed economica ha peraltro reso necessari anche dei cambiamenti nella gestione aziendale. Innanzi tutto, in ottemperanza ai decreti governativi, è stato adottato un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, contenente le regole aziendali in materia di informazione al personale, modalità di ingresso e di accesso a terzi in azienda, organizzazione del lavoro, pulizia e sanificazione dei locali aziendali, precauzioni igieniche personali, adozione dei dispositivi di protezione individuale, gestione degli spazi comuni ai lavoratori, gestione degli spostamenti dei lavoratori, gestione delle riunioni "a distanza" per i lavoratori, la sorveglianza sanitaria da parte del medico aziendale, in conformità alle linee-guida stabilite nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo Conte e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020 e da essi integrato il 24/04/2020.

Inoltre, in aggiunta del suddetto Protocollo obbligatorio, date le peculiarità della nostra organizzazione e struttura, la nostra società si è dotata di ulteriori regole aziendali anti-contagio negli ambienti di lavoro.

In particolare, si evidenzia che la prosecuzione dell'attività ha reso necessaria una riorganizzazione del lavoro, per garantire la salubrità negli ambienti di lavoro, la tutela della salute dei lavoratori e degli ospiti delle nostre strutture ed il contenimento della diffusione del virus.

Tale riorganizzazione ha comportato l'adozione dello smart-working (lavoro agile) per le prestazioni lavorative che possono essere svolte in modalità a distanza quali reparto amministrativo.

Inoltre per quanto riguarda l'attività del centro diurno che è stato sospeso dal 9 marzo 2020, si è fatto ricorso agli ammortizzatori sociali adottando per due lavoratori la FIS.

Si evidenzia inoltre che la cooperativa dopo la chiusura dell'esercizio è interessata da due importanti DGR della Regione Veneto.

Con la DGR 1673 del 12/11/2018 si è programmato il sistema di offerta residenziale extra-ospedaliera per la salute mentale, definendo i posti letto autorizzati dalla Regione Veneto, suddivisi nelle diverse UDO e le tariffe massime di riferimento

Con la DGR 522 del 28/04/2020 si è concluso il procedimento di rilascio e di rinnovo di accreditamento istituzionale a soggetti privati titolari di strutture residenziali sanitarie extraospedaliere nell'area della salute mentale, in coerenza con la programmazione regionale e i piani di massima di cui alle DGR 1673/2018 e 1437 /2019.

Tali disposizioni prevedono la riduzione dei posti letto per consentire il rispetto dei piani di massima e quindi anche alla nostra cooperativa nelle diverse UDO sono stati complessivamente tolti nr. 49 posti letto.

Pur non essendo allo stato attuale possibile valutare gli impatti economici e finanziari conseguenti alla DGR sopra richiamata si renderà comunque necessario una volta completati gli incontri con i responsabili di riferimento delle ULSS e della Regione Veneto, procedere ad una approfondita valutazione delle implicazioni di natura organizzativa e gestionale e rivedere piani e previsioni di sostenibilità economica.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità Prevalente

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile (criteri per la definizione della prevalenza) si danno le seguenti informazioni:

- trattandosi di cooperativa sociale che opera nell'ambito della legge 381/91 art. 1 lettera a) e avendo rispettato i requisiti previsti dalla citata legge, precisiamo che ai sensi dell'art. 111septies delle disposizioni di attuazione del Codice Civile la cooperativa è considerata a mutualità prevalente di diritto.
- Gli amministratori attestano che sono state predisposte le opportune modifiche al sistema contabile atto a registrare separatamente, fra gli scambi economici, le operazioni che hanno interessato i soci da quelle con i terzi
- si precisa che la cooperativa è regolarmente iscritta all'Albo Società Cooperative nella categoria "Cooperative Sociali" e che come seconda categoria è iscritta nella "Produzione e Lavoro";
- la cooperativa si avvale prevalentemente dell'apporto lavorativo dei soci come risulta dal seguente prospetto:

Costo del lavoro	soci	non soci
costo del lavoro voce B9	1.987.040	764.445
costo del lavoro voce B7	0	0
TOTALE	1.987.040	764.445
PREVALENZA	72,22%	27,78%

Ai sensi dell'art. 2545-quinquies, 2° comma del Codice Civile, si segnala che la Cooperativa, ad oggi, non ha mai erogato dividendi ai soci pur nei limiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

ALTRE INFORMAZIONI

In relazione all'art. 2528 5° comma C.C., si precisa che l'ammissione di nuovi soci è stata adottata sulla base dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal nostro statuto sociale e per dare maggior sviluppo alla cooperativa. Le movimentazioni del 2019 sono le seguenti:

MOVIMENTAZIONE COMPAGINE SOCIALE	Numero
SOCI AL 31/12/2018	71
domande di ammissione pervenute	1
domande di ammissione esaminate	1
domande di ammissione accolte	1
recessi soci pervenuti	2
recessi soci esaminati	2
recessi soci accolti	2
TOTALE SOCI AL 31/12/2019	70

La compagine sociale al 31 dicembre 2019 risulta pertanto composta da n 70 soci di cui n 68 soci lavoratori e n 2 soci volontari.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Cari soci,

il bilancio economico del 2019 presenta un totale componenti positivi pari a circa 4.027 milioni di euro, evidenziando una riduzione dei ricavi per servizi riabilitativi di circa 461 mila euro rispetto al 2018, mentre le componenti passive ammontano a circa 3.919 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, a fronte del risultato economico positivo, propone all'Assemblea dei soci l'assegnazione di ristorni, in conformità di quanto previsto a norma di legge e dallo Statuto societario, per un importo pari a euro 50 mila, da erogare con l'emissione di nuove azioni. Per quanto riguarda la compagine sociale al 31.12.201

9 il numero complessivo di soci risulta essere di 70 unità così suddiviso: 68 soci lavoratori (- 2 rispetto al 2018) e 2 soci volontari (+ 1 rispetto al 2018).

Nel corso dell'anno il CdA si è riunito 23 volte di cui 1 seduta ad invito dei soci ed è stata realizzata 1 assemblea ordinaria.

Il 2019 è stato un anno fortemente condizionato sul piano economico dall'entrata in vigore della DGR. 1673 (del 12 novembre 2018): Programmazione del sistema di offerta residenziale extra-ospedaliera per la salute mentale. La nuova programmazione della Regione Veneto ha interessato tre aspetti in particolare: riduzione delle rette giornaliere; ridefinizione standard e numero massimo dei posti letto accreditabili; ridefinizione standard e tempi di permanenza delle varie Unità di Offerta anche attraverso l'introduzione di modalità di penalizzazione per il mancato rispetto dei termini (riduzione ulteriore della tariffa giornaliera).

La notevole riduzione del fatturato (circa 460 mila euro) legato alle nuove rette ha comportato, sin dalle prime battute dell'anno, un forte impegno da parte del CdA e della Direzione con l'obiettivo primario di mantenere gli equilibri di bilancio della Cooperativa. Per fare questo si è reso necessario avviare una riorganizzazione complessa dei servizi erogati ed in particolare ridurre la spesa del personale (circa 490 mila euro) pur continuando a mantenere standard superiori a quanto previsto dalla normativa.

Un aspetto che si vuole evidenziare e che a reso molto complesso, se non impossibile in alcune occasioni, il lavoro di programmazione e di riorganizzazione, è stata l'applicazione delle nuove rette da parte delle diverse AZ. ULSS con tempistiche e modalità differenti. Alcune hanno applicato le nuove tariffe dal 01 gennaio, altre (ULSS 7 e ULSS 8) hanno deciso di continuare con le rette dell'accordo contrattuale posticipando, di volta in volta, l'attuazione delle nuove rette dal 01/10/2019. Questo ha permesso di limitare la perdita di fatturato di circa 85 mila euro per il 2019. Si evidenzia inoltre che durante la prima parte dell'anno si è registrato un sensibile rallentamento degli inserimenti anche per effetto della nuova normativa. Tale situazione che si è modificata nel corso dei mesi ci ha permesso, grazie ad un intenso lavoro, di chiudere l'anno con un totale di 91,5 utenti nelle sedi storiche. Risultato migliorativo rispetto a quanto previsto. Con l'apertura nel mese di luglio della C.A.E. "Grancona", il numero complessivo totale è risultato essere di 105,5 unità. Anche questo ha contribuito a migliorare la performance economica.

La Regione Veneto ha perfezionato la 1673/2018 con l'emanazione della DGR. 1437 del 01 ottobre 2019 definendo così i Piani di Massima posti letto strutture residenziali extra-ospedaliere area salute Mentale.

Si sottolinea il notevole sforzo istituzionale intrapreso durante tutto l'arco dell'anno in collaborazione con Coonfcooperative-Federsolidarietà nel tentativo di aprire un confronto con la Regione Veneto. Lavoro molto dispendioso che ha prodotto pochi risultati tangibili non incontrando disponibilità da parte delle istituzioni.

Rinnovo delle cariche sociali:

Nel mese di maggio, la società ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali e alla nomina del Collegio Sindacale. Nei mesi precedenti, con l'obiettivo di aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei soci, il CdA ha istituito, per la prima volta, un Tavolo di Lavoro per la condivisione di alcune tematiche legate alla governance della Cooperativa e allo sviluppo di idee e spunti progettuali futuri.

Autorizzazione e Accredimento Istituzionale:

Nel corso del 2019 sono state inviate le seguenti pratiche:

-Richiesta rilascio accreditamento Comunità alloggio, modulo estensivo, "Grancona"

-Richiesta rinnovo di accreditamento delle seguenti UDO: CAB Il Sentiero; CAE Anconetta, GAP 3B, GAP Le Rose.

Inoltre, nel corso del 2019 sono state superate le visite rispettive per le autorizzazioni delle seguenti UDO in data 12/04 /19: CAE Crosara, CAB Vallonara, Centro Diurno Vallonara, GAP Vallonara.

Appalti, nuove aperture e collaborazioni:

- è continuata la gestione degli "Interventi domiciliari in psichiatria" a Vicenza in collaborazione con il DSM, attraverso il consorzio Prisma in partnership con quattro cooperative del territorio. Si tratta di un progetto pilota che sta avendo ottimi risultati rispetto ai progetti personalizzati attuati;

- è continuata la collaborazione nel gruppo guida dell'appalto nel territorio ex Ulss n.5 per la gestione della residenzialità leggera e semi residenzialità di 9 GAP e 1 Centro Diurno;

- si è conclusa la collaborazione con le altre cooperative del Consorzio Prisma impegnate nella gestione dell'RSA 1-2 di Lonigo per cessazione del servizio. Questo ha permesso il 01 luglio all'apertura della nuova C.A.E. "Grancona" da 14 posti letto.

- è continuata la gestione in proroga delle C.A.B. "Gardenia 1-2" ULSS 6 Vicenza nelle more del completamento dell'iter di assegnazione del nuovo bando di gara al quale la Cooperativa ha partecipato;

- si è potenziata la partecipazione verso nuovi appalti di gara di interesse territoriale in sinergia con altre Cooperative (Coop. La Goccia) e con il Consorzio Prisma. Un Segno di Pace ha avviato il lavoro di progettazione per la gestione di 2 RSP presso l'area di Montecchio Precalcino (Lotto 2);

- si è cercato inoltre di partecipare ad un nuovo bando di gara nel territorio dell'ULSS 7 per il supporto scolastico nel tentativo di avviare una diversificazione dei servizi della Cooperativa. Non avendo i requisiti necessari era necessario partecipare collaborando con un'altra cooperativa ma la cosa non è risultata fattibile per le condizioni economiche dell'appalto.

Certificazione ISO-9001:2015

- è stata superata in data 22/07/2019 la verifica della certificazione ISO-9001:2015

Interventi strutturali e Piano Investimenti:

Il Piano investimenti 2019 ha risentito della situazione di precarietà generata dalla riorganizzazione del sistema di offerta residenziale e semi-residenziale e la relativa riduzione del fatturato. Vi è stata quindi la necessità di contenere le spese per gli investimenti limitandoli alle manutenzioni ordinarie e agli interventi straordinari. Solo nell'ultima parte dell'anno è stato possibile attivare interventi per le modificate prospettive di bilancio. La realizzazione finale risulta pari al 93 %.

Si segnala inoltre che la mutualità prevalente è stata rispettata in riferimento all'art. 2513 del Codice Civile.

In riferimento al corretto funzionamento degli organi sociali, la Cooperativa rispetta gli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08 modificato da D. Lgs. 106/09 e ha intrapreso iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dalla legislazione in materia di sicurezza e antinfortunistica. In particolare, nel corso dell'anno appena trascorso, si è provveduto all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), all'implementazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza e salute sul Lavoro secondo le linee guida dell'UNI e dell'INAIL, all'aggiornamento dei corsi obbligatori (lotta antincendio, primo soccorso, accordo stato-regioni).

Inoltre, in adempimento al provvedimento della Banca d'Italia (delibera .584 del 08.11.2016) si includono alla presente nota integrativa le seguenti informazioni:

- l'ammontare della raccolta fondi presso i soci al 31.12.2019 risulta pari a 329.891 euro;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat+Dm/I)/AI$ risulta essere di 1,069% "Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di un non perfetto equilibrio finanziario dovuta alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società"

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile**Ristorni**

Ai Sensi dell'art. 2545 sexies del C.C. si evidenzia che nel presente esercizio è stata inserita la somma di euro 50.000 da destinare a titolo di ristorno ai soci lavoratori ad aumento proporzionale del capitale sociale detenuto da ciascun socio.

Nella determinazione del ristorno, l'Organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo Statuto sociale e del regolamento dei ristorni.

Per quanto concerne il calcolo dell' "avanzo mutualistico" (ossia del margine ristornabile ai soci), come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate, si fa presente che l'importo che si propone di attribuire ai soci a titolo di ristorno non risulta superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci - ottenuto moltiplicando l'avanzo di gestione complessivo per la percentuale di attività svolta con i soci rispetto all'attività totale né superiore all'ulteriore limite rappresentato dal 30% dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori), in conformità con la formula indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel verbale di revisione cooperativa.

Determinazione della percentuale dell'attività svolta con i soci

	Importi	Percentuale
Attività svolta con i soci lavoratori	1.937.040	71,70%
Attività svolta con i lavoratori non soci	764.445	28,30%
Totale attività	2.701.485	100%

- **Determinazione dell'avanzo complessivo di gestione e dell'avanzo mutualistico (ammontare massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno)**

Voce	Importo
Avanzo di gestione	107.762
+ ristorno ai soci	50.000
- il saldo, se positivo, dell'aggregato D	0

- il saldo, se positivo, degli elementi "di entità e/o incidenza eccezionali", indicati in nota integrativa ai sensi del n. 13 art. 2427 ed estranei allo scambio mutualistico	33.721
Avanzo di gestione netto	124.041
Avanzo di gestione derivante da attività con i soci	88.937

Determinazione del limite del 30% dei trattamenti economici complessivi (Art. 3 legge 142/2001)

Totale trattamenti economici complessivi erogati ai soci	1.937.040
Applicazione percentuale massima di ristorno pari al 30% dei trattamenti economici complessivi (B)	581.112
Importo massimo ristornabile ai soci (importo minore tra A e B)	88.937
Importo ristorno proposto dal Consiglio di Amministrazione	50.000

Il Consiglio di Amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'Assemblea di attribuire a titolo di ristorno ai soci la somma di €. 50.000, provvedendo alla sua erogazione mediante aumento proporzionale della quota detenuta da ciascun socio.

Revisione

La cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria in data 12 dicembre 2019 da parte della Confederazione Cooperative Italiane, la quale ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale positivamente senza l'adozione di alcun provvedimento a carico della cooperativa e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici quantificabili in euro 2.624,21 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Ente Erogatore	importo	data	descrizione
STATO	1.395,57	07/08/2019	5 PER MILLE
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.228,64	17/04/2019	voucher digitalizzazione Decreto MISE del 23/09/2014

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 107.761,99 come segue:

- il 3% ai fondi mutualistici ai sensi della legge 59/92 per euro 3.232,86;
- l'utile residuo, pari a euro 104.529,13 alla riserva legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della Cooperativa che all'atto del suo scioglimento.

Convinti di aver fatto quanto era nelle nostre possibilità per il migliore raggiungimento dello scopo sociale, osiamo sperare di non aver deluso la fiducia in noi riposta al momento della nomina

Marostica,

Per il Consiglio di Amministrazione

Camazzola Daniele